



S. Nicola dichiarato Patrono secondario della Diocesi di Oppido M. - Palmi

In data 23 novembre 2005 fu presentata al Vescovo una petizione firmata da 55 presbiteri della Diocesi che, in seguito a diverse considerazioni pastorali (diffusa venerazione popolare), ecumeniche e storiche, chiedevano che san Nicola di Myra, vescovo, fosse eletto Patrono secondario della Diocesi, fermo restando che la Vergine Maria, sotto il titolo di Annunziata, resta la Patrona principale.

Il Vescovo accolse la petizione e la inoltrò per competenza, alla Congregazione per il Culto Divino e i Sacramenti.

Pubblichiamo ora il decreto della Congregazione, in una nostra traduzione del latino, che accoglie la richiesta inoltrata dal Vescovo e conferma San Nicola di Myra Patrono Secondario della Diocesi.



**CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM**

Prot. 151/06/L

OPPIDO-PALMI

Il clero ed il popolo cristiano della diocesi di Oppido-Palmi invocano molto spesso il patrocinio di san Nicola, Vescovo di Mira in Licia, illustre presso il trono della divina grazia per la santità e l'intercessione, lo hanno celebrato e tuttora lo celebrano con singolare ed assidua venerazione.

Pertanto l'Eccellentissimo Monsignor Luciano Bux, Vescovo di Oppido-Palmi, raccogliendo i comuni desideri, ha approvato secondo le norme la scelta di san Nicola, vescovo, quale celeste Patrono secondario presso Dio della medesima Diocesi.

Il Messaggio quaresimale di Benedetto XVI e lo sviluppo sociale nella Piana.

L'11 marzo il Consiglio pastorale diocesano ha approfondito il Messaggio quaresimale del Papa in rapporto allo sviluppo sociale della nostra Diocesi e anche in preparazione al Convegno Ecclesiale di Verona. Riportiamo stralci della relazione introduttiva del vicario episcopale per i laici don Gildo Albanese.

(...) Si tratta per noi di diventare Chiesa, più Chiesa, Chiesa "segno, sacramento", Chiesa che non è solamente per dare soluzioni ai problemi umani ma

Continua in quarta pagina >>

Egli inoltre, con la lettera del 13 dicembre del 2005, ha richiesto con premura che tale scelta ed approvazione siano confermate secondo le Norme per l'istituzione dei Patroni ed a norma dell'Istruzione "Calendarie particolare" n.30.

A sua volta la Congregazione del Culto Divino e della Disciplina dei Sacramenti, in forza delle facoltà attribuitele dal Sommo Pontefice **BENEDETTO XVI**, rivolgendosi l'attenzione alle cose esposte, constatando che la scelta e l'approvazione sono state compiute secondo il diritto prescritto acconsente alle richieste e conferma

**SAN NICOLA, VESCOVO,
CELESTE PATRONO SECONDARIO
presso Dio, della Diocesi di Oppido-Palmi**

con tutti i diritti ed i privilegi liturgici, secondo le rubriche, che ne derivano. Nonostante qualunque cosa in contrario.

**Dalla Congregazione del Culto Divino e della
Disciplina dei Sacramenti, 15 febbraio 2006**

✠ **Franciscus Card. Arinze - Praefectus**
✠ **Malcolmus Ranjith - Archiepiscopus a Secretis**

Il prossimo 6 dicembre 2006, la memoria di S. Nicola sarà celebrata come Memoria liturgica obbligatoria in tutta la Diocesi, servendosi delle parti proprie e comuni riportate nel Messale Romano e nella Liturgia delle Ore.

Data l'occasione, diamo notizia che l'Ufficio Liturgico diocesano sta completando - su indicazioni del Vescovo - la bozza del Proprio della Diocesi che si spera al più presto di inviare a Roma per l'eventuale approvazione.



LA SETTIMANA SOCIALE DI CALABRIA E LA PARTECIPAZIONE DELLA NOSTRA DIOCESI

Dal 3 al 5 Marzo a Bivona (VV) si è svolta la Settimana Sociale sul tema "Cristo nostra speranza in Calabria. Testimoni di corresponsabilità per servire questa terra su strade di liberazione". Quest'evento è maturato nel solco della 44^a Settimana Sociale dei cattolici italiani che si è svolta a Bologna nel 2004 e in vista del IV Convegno Nazionale della Chiesa Italiana che si terrà a Verona. Il tema dell'*Instrumentum Laboris*, curato dall'équipe

Continua in terza pagina >>

•> NOTIZIE <•

- Il Vescovo prosegue nel corso del mese la Visita pastorale alle cinque parrocchie di Palmi, che si concluderà il 2 aprile.

4/03 – Il Vescovo ha partecipato nella mattinata ai lavori della Settimana Sociale di Calabria, organizzata dalla CEC, a Vibo Marina.

10-12/03 – Il Vescovo ha dettato le meditazioni agli Esercizi spirituali organizzati dall'A. C. diocesana, che hanno avuto più di 50 partecipanti giovani e adulti.

11/03 – Il Cons. pastorale diocesano, nella sua riunione ordinaria, ha costituito nel suo seno una commissione di lavoro di sacerdoti e laici: ha il compito di elaborare una bozza del documento diocesano richiesto alle Diocesi dal Comitato preparatorio del Convegno ecclesiale di Verona del prossimo ottobre.

17/03 – Il Vescovo, a Bari, assiste alla presentazione del libro "Andate ed annunciate" del Cardinale prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, S. Em. J. Saraiva Martins, presente per la circostanza.

18/03 – Il Vescovo partecipa a Bari, alla Concelebrazione Eucaristica durante la quale la carmelitana barese Sr. Elia di San Clemente viene iscritta nel numero dei Beati, per delega di Papa Benedetto XVI al cardinale J. Saraiva Martins.

25/03 – Concelebrazione diocesana in Cattedrale nella ricorrenza della Vergine Annunziata, Patrona principale della Diocesi.

Nel pomeriggio, il Vescovo benedice a Oppido – Tresilico, alla presenza del Prefetto De Sena, del Sindaco, di molti sacerdoti e fedeli, la nuova Casa di riposo per anziani, già a Lubrichi, dell'Ente Germanò.

•> AVVISI <•

• Anche quest'anno il Vescovo concede a tutti i sacerdoti presenti in Diocesi e autorizzati alle confessioni la facoltà di assolvere dai peccati riservati (aborto procurato e comunicazioni anonime) dalla V domenica di Quaresima alla Domenica di Pentecoste inclusa.

• A motivo della coincidenza con giornate elettorali nazionali e locali, la GMG, che quest'anno si tiene nella Diocesi, è stata fissata per il sabato 3 giugno, vigilia di Pentecoste.

visita il sito del Museo Diocesano

www.museooppidopalmi.it

•> IN APRILE <•

• **Domenica 2** – Si conclude la Visita pastorale alle cinque parrocchie di Palmi

• **Lunedì 3** – mercoledì 6 – CEC, presso il Seminario Regionale a Catanzaro

• **Giovedì Santo 13** – ore 9: Meditazione al clero nella cappella del Seminario. Ore 10 – Messa Crismale in Cattedrale

• **Sabato 22** – Incontro di Padre Vescovo con i gruppi della pastorale giovanile della zona S. Eufemia –Sinopoli.

• **Giovedì 27** – Consiglio presbiterale, presso il Seminario diocesano, Oppido (ore 10).

• **Venerdì 28 – domenica 30** – Visita pastorale alle parrocchie di Rizziconi.

• **Martedì 2 maggio – giovedì 4 maggio** – don A. Fontana (Uff. Cat. CEI) e Uff. cat. dioc. incontrano la mattina il clero e il pomeriggio i catechisti dei singoli vicariati.

Il Consiglio Presbiterale 2006-2010

Adempiuti i vari momenti previsti dallo Statuto diocesano, in conformità al Codice del Diritto Canonico, il nuovo Consiglio Presbiterale risulta composto come segue.

Membri eletti:

Sac. V. Castagna, sac. A. Franco, p. P. Sergi O.F.M. Conv., sac. S. Giovinazzo, sac. N. Ioculano, sac. G. Falletti.

Avendo rinunciato don N. Ioculano, subentra il primo dei non eletti: sac. S. Larocca.

Membri di diritto:

mons. G. Demasi, mons. S. Mesiti, sac. E. Albanese, sac. P. Gallo; sac. M. Borgese, sac. P. Martino, sac. B. Rustico, sac. G. Varrà.

Membri cooptati:

sac. C. Ciano, sac. V. Feliciano, sac. G. Gentile, sac. N. Larocca, sac. E. Leuzzi, sac. A. Scordo.

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
 Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
 Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
 Referente di redazione: Tripodi Walter
 Collaboratore: Caruso Vincenzo
 Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23
 e-mail: w.tripodi@i2000net.it

>> Continua dalla prima pagina

dell'Ufficio della pastorale sociale regionale sotto la guida di Mons. Bregantini e del segretario dell'Ufficio don Piero Furci, ripete quanto i nostri Vescovi, a più riprese, hanno voluto comunicare ai cristiani di Calabria: *“La speranza è pienamente possibile. Non è un sogno, ma la potenzialità doverosa da scoprire e servire”*.

Apprendo i lavori mons. Vittorio Mondello, presidente della Conferenza episcopale calabrese, afferma: *“Noi calabresi facciamo ricadere le conseguenze delle situazioni disastrose della nostra terra nel campo economico, sociale, dello sviluppo, sullo Stato e sulle istituzioni. Che lo Stato sia stato assente e continua ad esserlo, è chiaro, però non basta lamentarsi quando anche noi siamo assenti e vogliamo perché i nostri problemi siano risolti dagli altri senza fare nulla”*. Oggi bisogna mostrare ai calabresi e in particolare ai giovani che è tempo di operare perché la speranza si realizza se ognuno termina di fare da spettatore e diventa operatore: tutti siamo chiamati ad un impegno concreto.

Numerosa e qualificata la delegazione della nostra Diocesi, che guidata dal Vicario generale Mons. Giuseppe Demasi e dal responsabile dell'Ufficio della pastorale del lavoro don Vittorio Castagna, comprendeva Diaconi, membri del Meic, dell'Azione Cattolica, di vari gruppi, movimenti, e laici impegnati nella pastorale sociale.

Significativa la presenza di quasi tutti i Vescovi delle Diocesi della Calabria, (dal nostro Vescovo mons. Luciano Bux, a Mons. Mondello Arcivescovo della Diocesi di Reggio-Bova e Presidente della C.E.C.) che sono intervenuti, in vari momenti, nel corso dei lavori. La nostra Diocesi ha preparato l'evento con numerosi incontri di confronto e verifica a cura dell'ufficio della Pastorale del lavoro, in cui oltre alla presentazione dell' *'Istrumentum laboris*, si è elaborato un contributo scritto e un breve filmato sulle varie attività sorte, grazie anche al progetto *Policoro*. Il tutto è stato trasmesso, dal direttore della pastorale sociale don Vittorio Castagna, al segretario della settimana sociale don Piero Furci. Durante i lavori della Settimana Sociale, significativi sono stati gli interventi dei nostri delegati, sia in assemblea che nei gruppi di lavoro.

Molto qualificate per lo spessore culturale e pastorale sono state le relazioni del prof. don Giovanni Mazzillo, del Prof. Fantozzi e dell'economista prof. Bruni.

Stimolante, e per alcuni versi provocatoria, la sintesi di Mons. Giancarlo Maria Bregantini, vescovo di Locri-Gerace, che, concludendo la Settimana Sociale delle Chiese calabresi, ha evidenziato come oggi la voce della Chiesa “ha poco ascolto in alto, nelle sedi decisionali”. La Chiesa calabrese - ha aggiunto - è “lodata e stimata” ma “a parole”: tale voce “non entra nelle sedi decisionali, non trova eco là dove si compiono le grandi scelte per il futuro della nostra terra”. Dalla settimana sociale - ha concluso mons. Bregantini - emerge “la normalità dell'eroismo” nell'impegno sociale e politico in Calabria: “Chi ha questa vocazione deve metter in conto, fin dall'inizio, la necessità di lottare controcorrente, di scegliere la via dei Magi, cioè ritornare per una via diversa da quella di Erode, via imparata dall'incontro con un Re che non è il re della potenza, ma dell'umiltà fatta bambino fragile ed umile, povero e dimenticato”.

Diacono Pasquale Puntillo

Azione Cattolica Esercizi Spirituali 2006

Anche quest'anno per la Quaresima l'Azione Cattolica diocesana ha organizzato per tutti i soci, in particolar modo per coloro che ricoprono incarichi di responsabilità associativa ed educativa ai vari livelli, l'esperienza degli esercizi spirituali, quale forte momento di crescita e di comunione con Dio. Gli esercizi si sono tenuti nei giorni 10-12 marzo u.s., presso la Casa delle Suore della Carità - Istituto “Federico Artese” di Pizzo, guidati nelle meditazioni sulla prima enciclica di Papa Benedetto XVI, *“Deus Caritas Est”*, da S.E. Mons. Luciano Bux, nostro Padre Vescovo. Presenza, questa, fortemente voluta da tutto il Consiglio Diocesano per rafforzare sempre di più quel legame che unisce l'Ac ai suoi Pastori.

Si è iniziato venerdì pomeriggio con la celebrazione, in cappella, dei Vespri Solenni. Subito dopo, il Vescovo ha aperto il ciclo degli esercizi con una prima meditazione su: *“Parola e Silenzio”*. Dopo cena, tutti i partecipanti si sono ritrovati di nuovo in cappella per la celebrazione della Via Crucis. Sabato, la giornata è iniziata con la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo e concelebrata da don Mino Ciano, assistente unitario dell'Ac, e da don Elvio Nocera. La mattinata è proseguita con due interessantissime meditazioni. Nella prima, S.E. si è soffermato sul significato e sulla presenza dell'amore umano (*“eros”*) e dell'amore divino (*“agape”*), evidenziando l'intima relazione esistente tra il nostro cuore e il cuore di Dio.

La riflessione è continuata sulla realtà quotidiana, quale luogo in cui si manifesta l'Amore del Padre, prendendo spunto anche dal documento redatto dalla Delegazione Regionale di Azione Cattolica in occasione della morte dell'On. Fortugno. Sua Eccellenza ne ha apprezzato l'analisi e il contenuto, condividendone i propositi. Coinvolgente è stata l'esegesi di alcuni passi del Cantico dei Cantici, alla luce della *Deus Caritas Est*. Nel pomeriggio si è svolta la Liturgia Penitenziale, alla quale hanno partecipato oltre a don Mino e a don Elvio, anche don Antonio Spizzica, assistente adulti, don Antonio Scordo, già nostro assistente, e don Benedetto Ciardullo. Culmine della giornata di sabato è stata l'ora di adorazione comunitaria serale, poi continuata, individualmente, per tutta la notte. Momento, questo, in cui l'Ac diocesana, per una notte intera, è diventata una piccola comunità orante, che nella preghiera continua ha offerto al Signore le ansie e le attese di questa nostra terra. La domenica, nella sua meditazione conclusiva, il Vescovo si è soffermato sul brano evangelico delle tentazioni di Cristo, letto anch'esso alla luce dell'Amore di Dio per gli uomini.

Michele Ferraro



>> Continua dalla prima pagina



che si pone davanti agli uomini della Piana come depositaria di una salvezza soprannaturale. La Chiesa deve portare l'uomo alla trascendenza per cui dobbiamo recuperare come chiesa locale la trascendenza come valore ultimo; non so se il nostro volto di chiesa locale è un volto immanente o trascendente. Mi piacerebbe

fosse un "volto incarnato, umano-divino".

La nostra Chiesa deve recuperare in autorevolezza che non significa recuperare potere, se mai l'ha avuto, anzi meno potere ha e più diventa autorevole; l'autorevolezza della Chiesa è nel Messaggio che propone e se il messaggio che propone è significativo per l'uomo la Chiesa ricupera in stima, in credibilità, è presente, cioè è presa in considerazione per il messaggio che possiede, è guardata non come un retaggio storico che ha perso l'appuntamento con la modernità ma come depositaria della vera modernità, della Novità assoluta, di Cristo. Non è vero che la vita della Piana si svolge come se la Chiesa non esista? E una domanda che mi pongo e mi propongo. Non cerchiamo l'applauso e il consenso della gente e dei potenti, desideriamo che sia cercata non come una distributrice di servizi socio-religiosi, o peggio ancora, che sia usata per parate folkloristiche, desideriamo che sia una Presenza per il Vangelo che annunzia!

Tutto questo esige la nostra testimonianza e penso che su questo anche il Consiglio pastorale debba fare attenzione e interrogarsi perché ha qualcosa da offrire.

(...) Debbo dire, però, che c'è in atto nella nostra Chiesa particolare, non in maniera generalizzata però, perché c'è chi riposa tranquillamente in pace pensando che il mondo non sia cambiato affatto, uno sforzo e un lavoro pastorale che apparentemente non si nota e che spinge verso una conversione di stile, di costume, di pensare la vita, la parrocchia, la liturgia, la catechesi, la carità, i sacerdoti, i catechisti, gli animatori tutti nei diversi settori della pastorale. È un cantiere nel quale si costruisce, anche se a fatica, l'uomo nuovo.

(...) Certo che guardando così, cioè con speranza, il vissuto della nostra storia dobbiamo avvertire per l'oggi l'urgenza di vivere una riconciliazione perché ci sono divisioni nella Chiesa della Piana. Divisioni che lacerano, pesano e non creano credibilità. La cosa più importante è vivere il Vangelo e comunicarlo agli altri, e il Vangelo non lo possiamo vivere che insieme. Essere separati non ha alcun senso, essere gelosi delle nostre piccole comunità o delle ricchezze della vita che troviamo dentro le nostre aggregazioni e chiudersi dentro, non ha senso, è antievangelico. Cercare una fede consolatoria, emotiva, visionaria, devozionale non è

stato mai il progetto della Chiesa stessa. Lo sviluppo dell'uomo della Piana avviene vivendo la comunione. Come da cristiani possiamo parlare di un Dio d'amore e restare tra di noi divisi?

(...) La ricerca della comunione per ricostruire interiormente l'uomo ed il tessuto sociale ed ecclesiale non avviene mettendoci gli uni di fronte agli altri per discutere, confrontarsi, trovare accordi, punti d'incontro alla maniera dei partiti e sindacati o dei consigli d'amministrazione, mancherebbe l'essenziale che ci fa essere chiesa. L'essenziale è volgerci insieme verso il Cristo che è sempre vivo, sempre presente. Volgerci insieme verso il Cristo, percepire la sua presenza, si può fare sempre, anche custodendo il silenzio.

(...) Nell'ultima lettera di Frère Roger, prima di essere ucciso l'estate scorsa, rimasta incompiuta, l'ultima frase che ha scritto è: "nella misura in cui la nostra comunità crea nella famiglia umana delle possibilità per allargare...", allargare è il verbo che ogni comunità e ogni cristiano dovrebbero far proprio, è un vero sinonimo di sviluppare; allargare è una realtà che comincia all'interno di noi, allargare è fare spazio. Il nostro cuore si allarga quando viviamo una profonda riconoscenza verso coloro che ci circondano, quando le nostre parrocchie si incontrano e si parlano seriamente, quando le aggregazioni crescono nell'unica comunione attorno al vescovo, quando la nostra chiesa è progettata nello spirito della corresponsabilità ministeriale. Così noi osiamo andare verso quelli che soffrono, vicini o lontani, e cominciamo a cercare la strada di una vera solidarietà. Non è forse questo che ci chiede il S. Padre quando nel Messaggio afferma che *"l'indifferenza e la chiusura nel proprio egoismo si pongono in un contrasto intollerabile con lo sguardo di Cristo"*? Quando ci dice che: *"nessun progetto economico, sociale o politico sostituisce quel dono di sé all'altro nel quale si esprime la carità"*? (...)



Visita il sito ufficiale della Diocesi
www.diocesioppidopalmi.it